



REGIONE SICILIANA

COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI

TRAPANI

144

move

L'anno millenovecentosettantadue il giorno ventitre del mese di di
cembre, alle ore 16,35, nella Sala Rodolico della Biblioteca Fardelliana
cortesemente concessa, si è riunita la Commissione Provinciale per la t
tela delle Bellezze naturali di Trapani nominata con Decreto del Presi
dente della Regione Siciliana del 26 Febbraio 1972 n. 267, pubblicato s
la Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, anno XXVI, n.9, del 4 marz
1972 (parte prima), per trattare il seguente ordine del giorno: - - - -

- 1) Comunicazioni del Presidente; - - - - -
- 2) Bellezze naturali di Erice; - - - - -
- 3) Bellezze naturali di Mazara del Vallo; - - - - -

Presiede la Commissione il Presidente Comm. Prof. (Gianni) Di Stefano
Sono presenti: il Soprintendente ai Monumenti della Sicilia occi
dentale, pro-tempore, Prof. Vincenzo Tusa; l'Architetto Maria Elsa Baldi,
di Palermo; l'Ing. Pietro Pedone, di Trapani; il Rag. Francesco De Rosa,
di Trapani. - - - - -

Risulta assente, sebbene regolarmente invitato, come lo sono stati
tutti gli altri, con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno del
14 Novembre 1972, il Presidente dell'Ente Provinciale per il Turismo di
Trapani, pro-tempore, Dall'avviso di ricevimento n. 4481 risulta che
la Raccomandata fu passata per posta il 15 Novembre 1972 e fu ricevuta
dall'Ente Provinciale per il Turismo di Trapani il 16 Novembre 1972

Assiste, disimpegnando le funzioni di Segretario della Commissione,
il sottoscritto Dott. Baldassare Messina, Capo Ripartizione dell'Ammini
strazione Provinciale di Trapani, designato dalla medesima Amministra
zione con nota n. 9427 del 10 Novembre 1972. - - - - -

Il Presidente, dichiarata aperta la seduta, legge il Decreto del Pr
sidente della Regione Siciliana n. 267 del 26 Febbraio 1972 e dichiara
insediata la Commissione. - - - - -

Rivolge quindi il suo saluto ai componenti della Commissione e ne
sollecita la collaborazione per il pubblico bene. - - - - -

Invita, quindi, il Segretario della Commissione a dare lettura della
Legge 29 Giugno 1939 n. 1497 "Protezione delle bellezze naturali" e a
dare lettura del Decreto 3 Giugno 1940 n. 1357 "Regolamento per l'ap
plicazione della Legge 29 Giugno 1939 n. 1497 sulla protezione delle
bellezze naturali". - - - - -

Conclusa la lettura, il Presidente ricorda l'opera svolta dalla Com
missione Provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Trapani
a suo tempo presieduta dal Prof. Francesco Luigi Oddo e ne elogia l'im
pegno. - - - - -

Ricorda poi la più recente giurisprudenza del Consiglio di Stato
sulla materia. - - - - -

(1) Giovanni

Segue: Verbale della seduta della Commissione Provinciale per la tutela delle bellezze naturali.- Foglio 2°.-

M. M.

Il Presidente fa quindi osservare che per il funzionamento della Commissione sono necessari dei fondi: per materiale di cancelleria, per spese postali, per l'acquisto di cartine topografiche e per l'acquisizione della indispensabile documentazione fotografica dei luoghi e delle cose prese in esame ed infine per gli automezzi per i pur necessari sopralluoghi, nonché per le indennità previste dall'Art.6 del "Regolamento per l'applicazione della Legge 29/6/1939 n. 1497, approvato con il Decreto 3 Giugno 1940 n. 1357". - -

Egli ritiene che la Regione Siciliana debba prevedere nel proprio bilancio le somme indispensabili al funzionamento delle commissioni per la tutela delle bellezze naturali che ha nominato e debba opportunamente regolamentare la materia.

Tale esigenza ha già esposto all'Onorevole Assessore alla P.I. ed al suo Capo di Gabinetto. - - - - -

La Commissione approva e dà mandato al Presidente, di cui apprezza l'iniziativa, di interessare i competenti organi regionali perché la materia sia regolamentata. - - - - -

Sono le ore 17,15. - - - - -

Si passa a trattare delle bellezze naturali di Erice. - - - - -

Viene introdotto il Sindaco di Erice, Geometra Antonio Gianquinto.

Il Sindaco di Erice chiede alla Commissione di potere essere assistito dal Prof. Vincenzo Adragna, Direttore della Biblioteca Comunale di Erice e Ispettore onorario della Soprintendenza ai monumenti, allo scopo di fornire quei chiarimenti e quelle informazioni che la Commissione ritenesse di dover chiedere durante la trattazione dell'argomento. - - - - -

Il Presidente interroga la Commissione e avutane il consenso aderisce alla richiesta del Sindaco di Erice e dispone che il Prof. Vincenzo Adragna venga introdotto nella sala della riunione. - - - - -

Viene introdotto il Prof. Vincenzo Adragna. - - - - -

Il Sindaco di Erice legge la seguente relazione: "Il decreto del Presidente della Regione 15 Settembre 1971, n. 762, sanava finalmente una situazione di fatto incresciosa, ripetutamente ed energicamente stigmatizzata e condannata dall'opinione pubblica ad ogni livello, dalla stampa di ogni ispirazione ideologica, dalla Sezione trapanese di "Italia Nostra"; situazione che era stata anche argomento di studio approfondito sotto l'aspetto giuridico in occasione di una tavola rotonda tenutasi il 30 aprile 1971 alla quale il Sindaco di Erice aveva invitato gli autorevoli esponenti del Supremo Consiglio di Giustizia della Federazione della Stampa Italiana". - - - - -

Segue:Verbale della seduta della Commissione Provinciale per la tutela delle Bellezze naturali di Trapani. -Foglio 3^a-

"Le cave che avevano per oltre un decennio deturpato le pendici pittoresche della mitica montagna ericina venivano, in forza di tale decreto, poste fuori legge; ma la situazione dal settembre 1971 ai primi di gennaio 1972 non sembrava avviarsi alla normalizzazione per l'incertezza delle competenti autorità riguardo alla sede da cui avrebbero dovuto emanarsi gli atti esecutivi del decreto presidenziale di cui sopra".

Un luttuoso evento, che costò la vita a tre operai di una cava, so spinta a chi vi parla ad emanare una ordinanza di sospensione dell'attività delle cave, ordinanza cui pochi giorni dopo fece rincalzo una seconda del Soprintendente ai Monumenti della Sicilia Occidentale, che aboliva di fatto - e definitivamente - una attività i cui disastrosi risultati e le cui future possibili conseguenze - ove non si provveda immediatamente alla necessaria opera di bonifica e di rimboschimento - sono ampiamente analizzati nella documentazione che si conclude alla presente relazione".

"Il problema tuttavia non poteva considerarsi integralmente risolto, in quanto la delimitazione di cui al verbale della riunione del 20 maggio 1965 della Commissione Provinciale per la tutela delle bellezze naturali allegato al Decreto presidenziale sopra citato lasciava fuori dalla zona vincolata la cava di Via Argenteria e, per quanto riguarda la cava di San Giovannello, prevedeva una linea di confine che attraversava a metà, in direzione ovest-est, la più brutta e pericolosa cava, talché i proprietari di essa, anche sconfinando - come risulta dai verbali di contravvenzione elevati dai Carabinieri di Borgo Annunziata e dai Vigili Urbani di Erice - continuarono la coltivazione".

"Al fine di sanare una situazione ormai non più ulteriormente tollerabile, appare pertanto indispensabile modificare la sopra accennata delimitazione, come dalla allegata planimetria (in rosso la variante; in verde la delimitazione preesistente) e come dalla seguente descrizione: "Dalla preesistente delimitazione a monte dell'Ospedale Psichiatrico in corrispondenza dell'incrocio con la Via Cesarò fino al vertice del 1° tornante, dopo la funivia, della Stra provinciale Trapani-Martogna-Erice; sale lungo l'asse della predetta strada fino al 2° tornante, scende lungo l'asse della Via Sant'Anna fino all'altezza della Via Trento, corre verso sud fino al ciglione roccioso scoperto seguendone i contorni verso est fino al congiungimento con la stradella di accesso all'attuale cava Ricevuto & Cardella, scende lungo l'asse della predetta stradella fino al congiungimento con la S.S. 187 e da qui sale lungo l'asse della medesima fino al bivio con la provinciale ericina, riprende quindi la preesistente delimitazione".

Alber

Segue: Verbale della seduta della Commissione Provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Trapani. -Foglio 4°-

A lettura ultimata viene presa in esame la carta topografica nella quale è indicata in verde la zona oggi sottoposta al vincolo, ed in rosso la zona che si propone sottoporre a vincolo. - - - - -

A richiesta dei singoli membri della Commissione sia il Sindaco di Erice che il Prof.Vincenzo Adragna forniscono informazioni e chiarimenti. - - - - -

Il Presidente,essendosi dichiarati esaurientemente informati i singoli componenti della Commissione,ringrazia il Prof.Vincenzo Adragna per la preziosa collaborazione fornita e lo congeda. - - - - -

Si da atto che il Prof.Vincenzo Adragna lascia la sala della riunione. - - - - -

Il Presidente dichiara aperta la discussione sulla proposta del Sindaco di Erice. - - - - -

A conclusione della discussione la Commissione si trova concorde nell'allargare il precedente vincolo nei termini proposti dal Sindaco di Erice. - - - - -

Pertanto a voti unanimi e con le formalità di rito la Commissione: - - - - -

-visto il Decreto del Signor Presidente della Regione Siciliana 15 Settembre 1971 (772) "dichiarazione di notevole interesse pubblico di alcune zone del territorio del Comune di Erice" e l'allegato verbale della seduta 20 maggio 1965 della Commissione Provinciale di Trapani per la tutela delle bellezze naturali; - - - - -

-visto l'art.1 (comma 3 e 4) e l'art.2 della Legge 29 giugno 1939 n. 1497; - - - - -

-visto il Regolamento 3 giugno 1940 n. 1357; - - - - -

Delibera- - - - -
di modificare i limiti della zona in atto vincolata come appresso:
"Dalla preesistente delimitazione a monte dell'Ospedale Psichiatrico in corrispondenza dell'incrocio con la Via Cesarò fino al vertice del 1° tornante,dopo la funivia,della Strada Provinciale Trapani-Martogna-Erice; sale lungo l'asse della predetta strada fino al 2° tornante,scende lungo l'asse della Via Sant'Anna fino all'altezza della Via Trento,corre verso sud fino al ciglione roccioso scoperto seguendone i contorni verso est fino al congiungimento con la strada di accesso all'attuale cava Ricevuto & Cardella,scende lungo l'asse della predetta stradella fino al congiungimento con la SS.187 e da qui sale lungo l'asse della medesima fino al bivio con la provinciale ericina,riprendendo quindi la preesistente delimitazione".

Esaurito l'argomento posto all'ordine del giorno il Presidente ringrazia il Sindaco di Erice per la fattiva collaborazione data alla Commissione. Il Sindaco di Erice ringrazia a sua volta la

Segue: Verbale della seduta della Commissione Provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Trapani.- Foglio 5°-

Commissione per la sensibilità e sollecitudine dimostrata per la tutela "di un bene che non è soltanto dei trapanesi e degli ericini,ne' soltanto dei siciliani,ma di tutti gli uomini di oggi e di domani".

Letto ed approvato il presente verbale i lavori vengono sospesi e il Sindaco di Erice si congeda dalla Commissione.Sono le ore 18,30.

O m i s s i s

Copia conforme estratta dal libro dei verbali. - - - - -

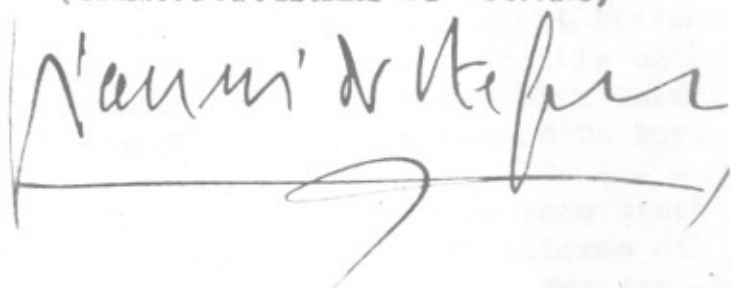
IL SEGRETARIO

Dott. Baldassare MESSINA)



IL PRESIDENTE

(Comm. Prof. Gianni DI STEFANO)



PER COPIA CONFORME:
Il Soprintendente

